



AGRIVENTURE
AGRICOLTURA AGROINDUSTRIA AGRIBUSINESS

Il supporto della consulenza Agriventure sulle Agroenergie

Cagliari, 10 Ottobre 2012



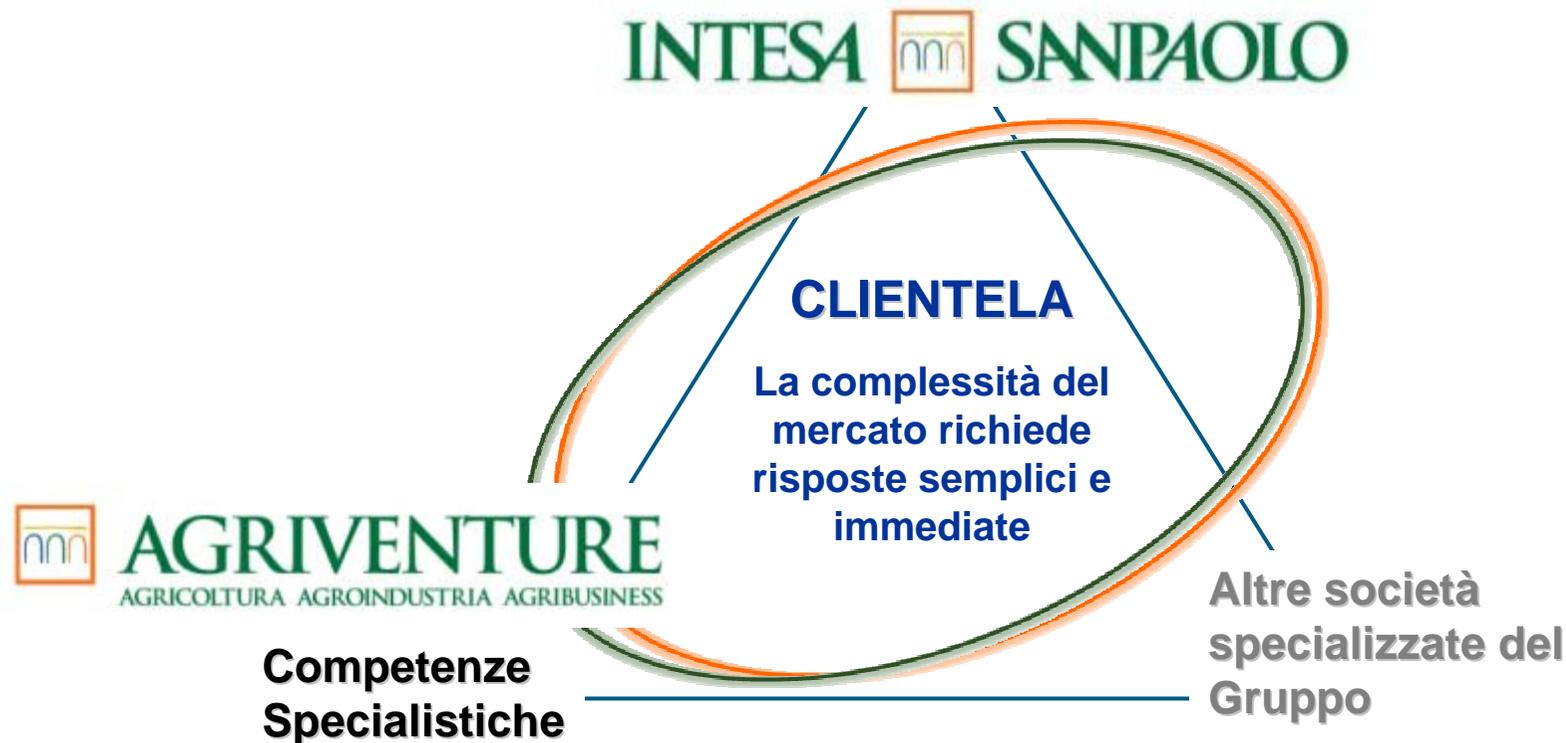
AGRIVENTURE
AGRICOLTURA AGROINDUSTRIA AGRIBUSINESS



**BANCA
DI CREDITO SARDO**

Perché Agriventure?

... perché lo sviluppo di un'impresa passa anche attraverso **precise strategie**. Agriventure si propone come punto di riferimento nel fornire consulenza specialistica al settore agricolo ed agroindustriale



... affermare un approccio e un modello **“client-oriented”** per rendere più efficace ed efficiente il mercato del settore primario

L'offerta di Agriventure



Marketing di filiera

MARKETING

Studi ed analisi delle principali filiere e delle opportunità di sviluppo sui mercati nazionali / esteri
*Strutturazione offerte commerciali dedicate al Territorio. Predisposizione e rilascio di **azioni di marketing operativo** ad hoc sulle 27 Aree di BdT*

Competenze Specialistiche

SPECIALISTI AGRIVENTURE

Professionisti distribuiti su tutto il territorio nazionale che forniscono consulenza specialistica alle strutture territoriali della Banca dei Territori ed ai relativi clienti o clienti potenziali

Soluzioni “su misura”

I SERVIZI DI CONSULENZA

*Professionisti specializzati nel fornire consulenza agli attori del settore primario e delle filiere **agroalimentari ed agroindustriali** allo scopo di valorizzare il segmento, sostenendo gli operatori che vogliono perseguire la strada della competitività e della crescita*

Essere sul territorio per comprendere i fabbisogni specifici degli operatori delle filiere e supportare la CRESCITA SOSTENIBILE



AGRIVENTURE
AGRICOLTURA AGROINDUSTRIA AGRIBUSINESS



Opportunità per l'Agribusiness:

- ✓ La Rete d'Imprese
- ✓ Energie Rinnovabili



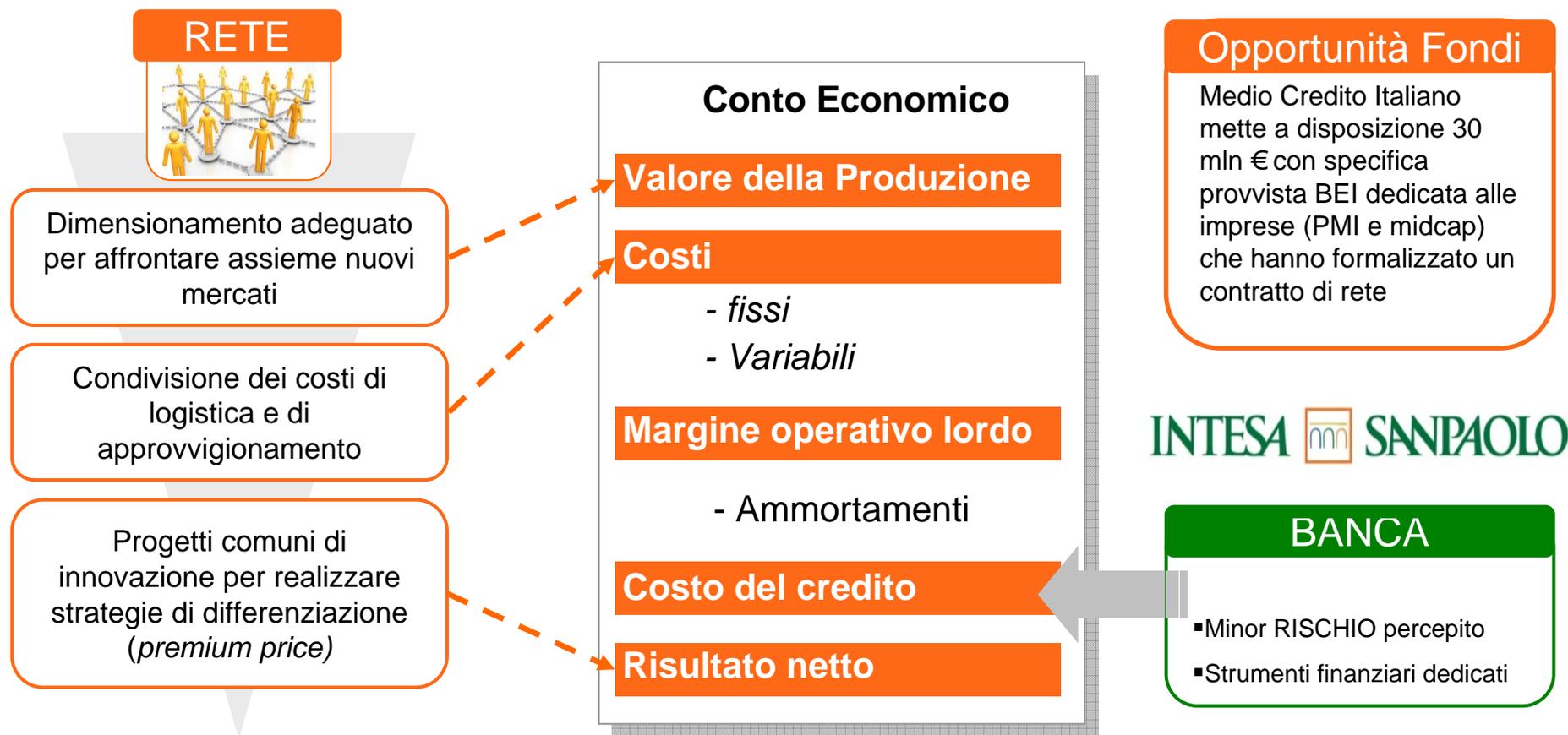
AGRIVENTURE
AGRICOLTURA AGROINDUSTRIA AGRIBUSINESS



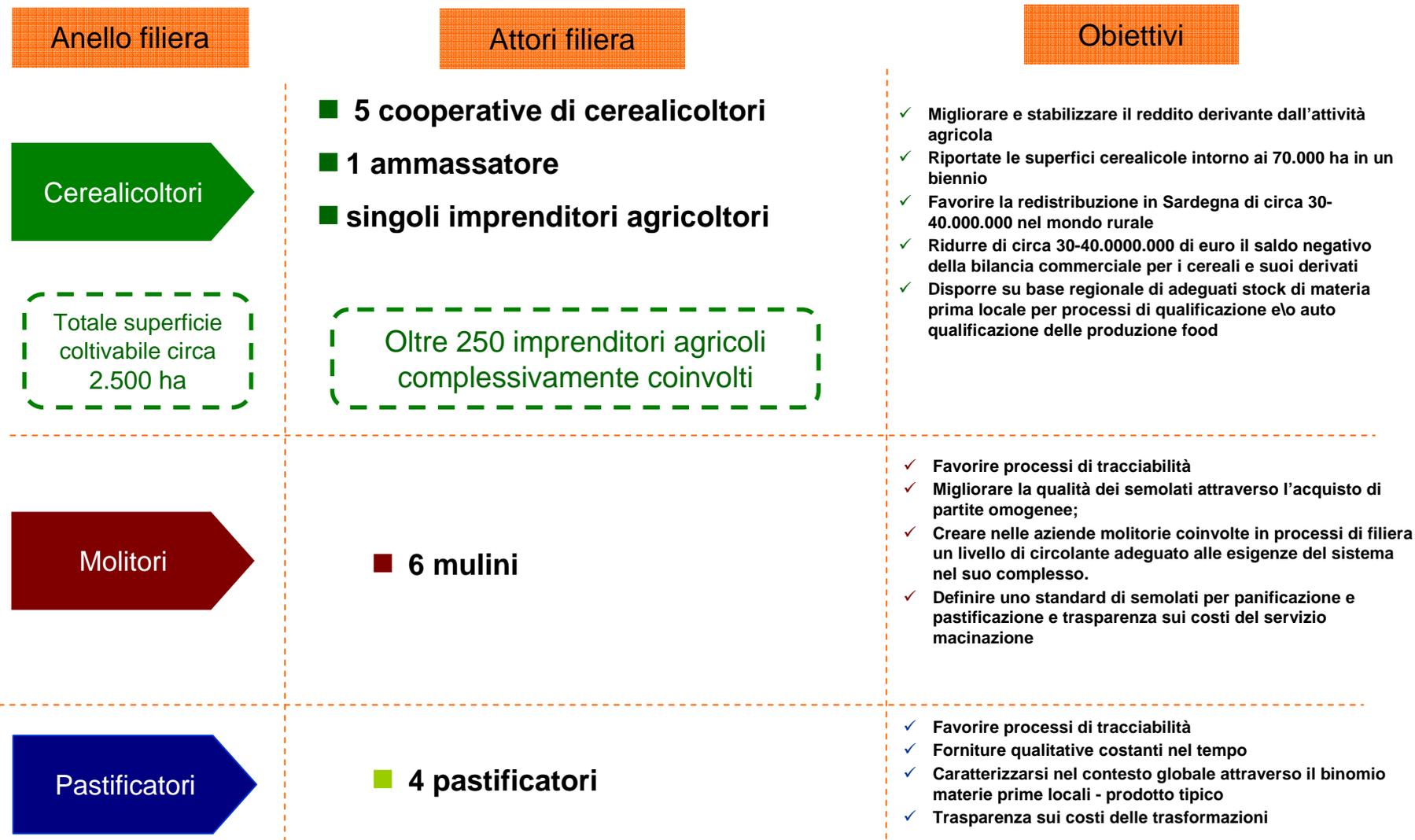
BANCA
DI CREDITO SARDO

Rete d'Imprese: uno strumento di supporto al processo di innovazione in agricoltura

Il Contratto di Rete è una forma di aggregazione , con possibilità di avere personalità giuridica, particolarmente indicato alle PMI che vogliono aumentare la loro massa critica e avere maggiore forza sul mercato senza doversi fondere sotto il controllo di un unico soggetto



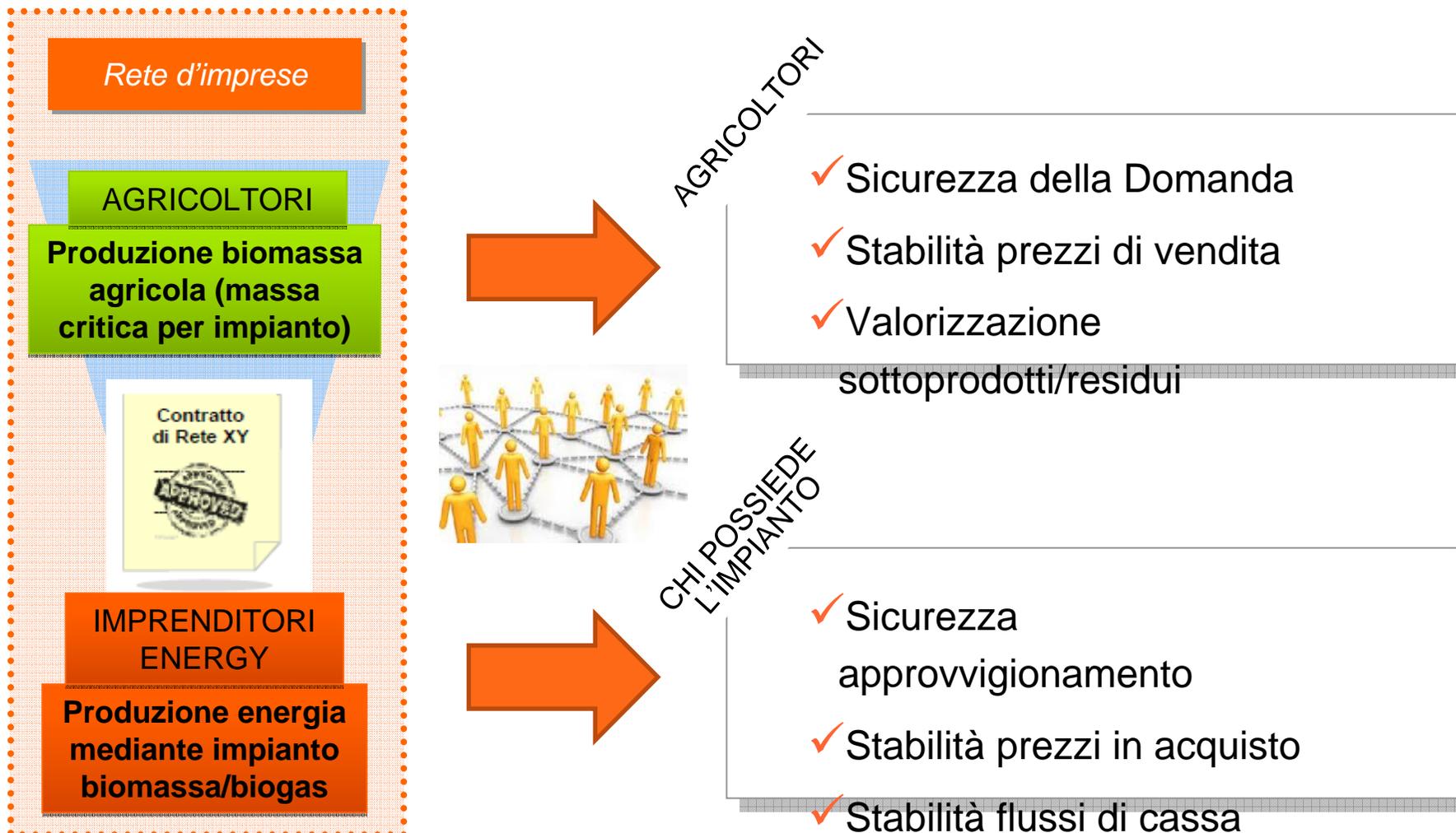
Caso B: la “Rete cerealicoltori Sardi”



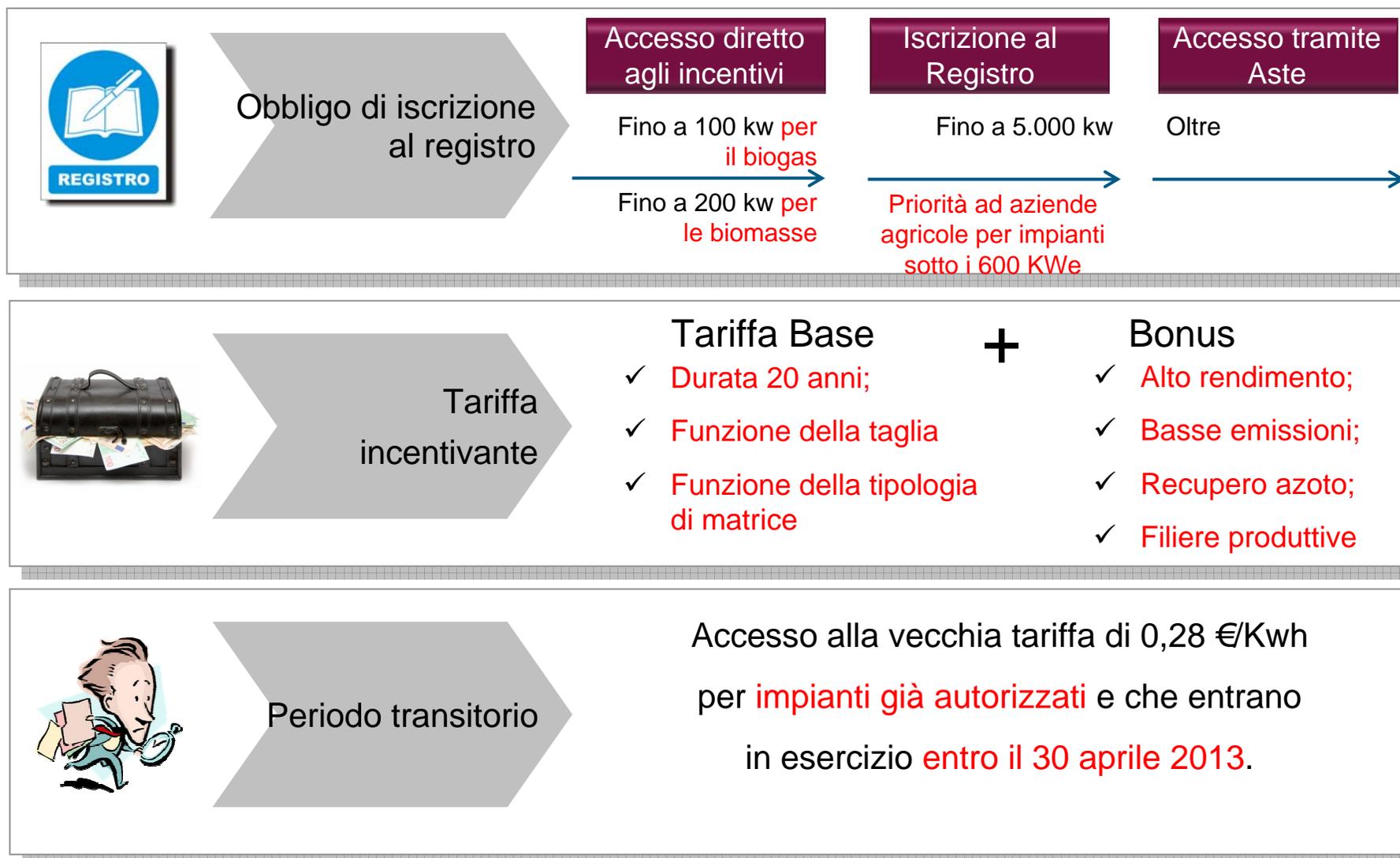
Rete di Impresa: Energie Rinnovabili



Valorizzazione di sottoprodotti agricoli per produzione di energia elettrica (e termica) destinata all'immissione in rete nazionale



Nuovi incentivi Biomasse e Biogas: Principali Novità



Nuovi incentivi Biomasse e Biogas: I BONUS

BIOGAS

- ✓ **«Alto rendimento»** Rilasciato agli impianti di potenza inferiore a 1 MW e capaci di conseguire un risparmio di energia primaria (PES), che ottengano una certificazione ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 5 settembre 2011”.
- ✓ **«Recupero azoto»** Tarato sulla % di riduzione (30%; 40%; 60%) e rilasciato agli impianti che prevedano:
 - il recupero di azoto con la finalità di produrre fertilizzante
 - assenza di apporto di energia non rinnovabile
 - assenza di emissioni di ammoniaca in atmosfera

BIOMASSE

- ✓ **«Alto rendimento»** Differenziato sulla base dell'origine delle biomasse e tarato sulla presenza o meno di Teleriscaldamento. Viene rilasciato agli impianti di potenza inferiore a 1 MW e capaci di conseguire un risparmio di energia primaria (PES), che ottengano una certificazione ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 5 settembre 2011”.
- ✓ **«Basse emissioni di CO2»** E' corrisposto nel caso in cui la media mensile dei parametri di emissione risulti uguale o inferiore ai valori della tabella presente nell'allegato 5 del D.M.

Elementi importanti



FONDI BEI

- E' previsto a partire da fine ottobre 2012, un fondo di **50 milioni di euro** per il finanziamento di **progetti nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica** localizzati in Italia.

Accesso agli incentivi

- Accedono direttamente agli incentivi senza iscrizione al registro gli Impianti aventi taglia di **potenza inferiore uguale a 200 kw per le biomasse, 100kw per il biogas** e gli impianti previsti dai **progetti di riconversione del settore bieticolo-saccarifero** approvati dal Comitato interministeriale.

Utilizzo biomasse

- Per impianti, la cui alimentazione avviene tramite l'utilizzo congiunto di «**SOTTOPRODOTTI**» e «**COLTURE DEDICATE**» se la percentuale di queste ultime non superiore al **30% in peso** il GSE attribuisce all'intera produzione la tariffa incentivante massima.

Gli indirizzi strategici per le azioni future - Biomasse

ESEMPIO

Individuare i macrobacini di alimentazione delle biomasse di origine agricola e zootecnica;

Valutare la massima potenza installabile nel territorio regionale nelle diverse aree secondo criteri di sostenibilità tecnico-economica tenendo conto degli impianti già installati;

Privilegiare l'alimentazione da colture agricole dedicate in filiera corta escludendo alimentazioni con provenienza extra-regionale;

Implementare un sistema di approvvigionamento delle biomasse che sia sostenibile da un punto di vista economico-finanziario ed ambientale;

Favorire la condivisione di conoscenze e il perseguimento di economie di scala tra aziende dello stesso comparto produttivo attraverso il ricorso al modello di Rete d'impresa per l'agricoltura.

Fonte: Regione Sardegna: Piano d'azione per l'energia sostenibile insulare